

# BOLLETTINO

dei

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

11.695  
Dec. 29. 1887.

della R. Università di Torino

---

N. 32 pubblicato il 19 Novembre 1887

Vol. II

---

Dr. DANIELE ROSA

## HORMOGASTER REDII, n. g., n. sp. (1).

---

Questa nuova forma di lumbricidi italiani forma il passaggio dai preclitelliani agli intraclitelliani, sebbene si avvicini di più ai primi pel complesso della sua organizzazione. Darò qui i caratteri esterni che la distinguono, riservando l'esame anatomico per una prossima pubblicazione.

*Lunghezza* degli esemplari posti direttamente in alcool sino a 16 cm. con diametro di 9<sup>mm</sup>; gli individui vivi si possono allungare sino a 35 cm.

*Forma* cilindrica.

*Colore* bruno terreo, inferiormente più chiaro.

*Lobo cefalico* distinto dal 1° segmento (segm. boccale), il cui margine anteriore è quindi integro.

*Clitello* occupante i segmenti (15—25) = 11, difficilissimo a distinguere, perchè i suoi segmenti non sono rilevati, nè fusi insieme.

*Tubercule pubertatis* ai segmenti 18—24.

*Aperture maschili* all'intersegmento 15—16 esternam. alla 2° setola.

*Aperture femminili* verso il margine inferiore del 14° segmento.

*Setole* in 4 serie per lato; le due setole del paio ventrale sono tanto distanti fra di loro come dalle dorsali; queste sono invece strettissimamente geminate.

**Habitat:** Sardegna (Ghilarza presso Cagliari, dal Dr. A. Contini) — Roma (Orto botanico, dal Dr. Avetta). Si deve trovare anche in Toscana, poichè si trova già descritta e figurata riconoscibilmente dal Redi (Vedi Redi — *Osservazioni intorno agli animali viventi*, ecc., tav. XVI. Firenze, 1684).

---

(1) De Hormos = monile, perchè l'esofago presenta anteriormente 3 ventrigli successivi.